

1 luglio 2011

Comunicato Stampa: quali contenuti avranno i futuri accordi fra Italia e Svizzera sulla tassazione dei frontalieri?

Anche se il clima vacanziero lascia qualche dubbio, si spera che i Consiglieri di Stato, che hanno deciso il blocco parziale dei ristorni fiscali dei frontalieri all'Italia, abbiano approfondito diligentemente le questioni giuridiche relative ai possibili nuovi accordi con l'Italia. La situazione si presta a punti di vista diversi.

Di regola, gli accordi di doppia imposizione prevedono che i redditi da lavoro dipendente siano tassati nella nazione dove si lavora. L'accordo del 1974, fra Italia e Svizzera, per l'imposizione dei frontalieri, prevede che i redditi dei lavoratori frontalieri siano imponibili interamente nella nazione in cui si lavora. È poi previsto un ristorno del 40% delle tasse pagate in Svizzera a favore dei comuni italiani di frontiera. La Svizzera incassa quindi il 60% delle imposte dei frontalieri.

Le Convenzioni sulla doppia imposizione fra Italia e Francia e fra Italia e Austria prevedono invece la tassazione dei redditi dei frontalieri nel luogo di residenza. L'art. 15, cap. 4, della convenzione fra Italia e Austria indica che *"Allorché una persona fisica residente di uno Stato contraente nei pressi della frontiera svolge un'attività dipendente nell'altro Stato contraente, sempre nei pressi della frontiera, ed attraversa abitualmente la frontiera stessa per recarsi al lavoro, essa è imponibile per il reddito che ritrae da tale attività soltanto nello Stato di cui è residente."* In sede di trattative, l'Italia punterà a un trattamento dei redditi dei frontalieri simile a quello con Austria e Francia. Il ministro Tremonti è notoriamente molto preparato e deciso, le trattative non saranno semplici. Si suppone che il nostro Consiglio di Stato abbia escluso che vi possano essere elementi che supportano il punto di vista dell'Italia.

Sarebbe clamoroso se, magari a seguito proprio della nuova situazione creata dal Consiglio di Stato, oppure di una convenzione esistente o di una giurisprudenza che fa stato, la Svizzera, in sede di trattative, si trovasse a dovere aderire al punto di vista italiano. Vorrebbe dire che i frontalieri italiani pagherebbero le tasse in Italia e non più in Svizzera. Il Ticino non vedrebbe un franco di tasse. I frontalieri sarebbero tartassati fiscalmente e sarebbe per loro meno interessante lavorare in Ticino. Inoltre le tasse pagate andrebbero a Roma e non più ai comuni italiani di frontiera.

Lic. iur. HSG

Domenico Zucchetti

Candidato al Consiglio degli Stati lista "Vicinanza"

Link convenzione Italia Austria http://www.fiscooggi.it/files/immagini_articoli/fnmold/austria-it.pdf

Link convenzione Italia Francia http://www.fiscooggi.it/files/immagini_articoli/fnmold/francia-it.pdf